

Letture della terza domenica di quaresima (anno A)

1° lettura. Esodo 17,3-7;
Salmo 94;
2° lettura. Lettera di S. Paolo ai Romani 5,1-2.5-8;
Vangelo. Giovanni 4,5-42.

A parte la lettera di Paolo, che ci ricorda che la speranza non delude, perché è fondata sull'amore di Dio, le altre due letture sottolineano il tema dell'acqua. Mosè che fa scaturire l'acqua dalla roccia e soprattutto nel lungo episodio del vangelo dell'incontro di Gesù con la donna samaritana al pozzo. Gesù ha sete, e la liturgia interpreta questa sete come sete della fede della samaritana. E penso a una parola di Gesù sulla croce, quando dice: "Ho sete". Probabilmente anche qui non è soltanto sete fisica, ma sete della fede dell'umanità, della mia fede.

Posso fare qualche riflessione sulla mia fede... chiedermi se la sento necessaria come acqua o se per me è un optional, o qualcosa da tirare fuori ogni tanto, nelle grandi occasioni.

Comunicazioni:

1. In linea di principio la messa viene celebrata (a porte chiuse) nei giorni della settimana secondo gli orari consueti: chi è in possesso dell'apparecchio apposito, può seguirla via radio. In particolare il sabato alle 18.30 da Romagnano e la domenica alle ore 9.00 da Ravina.
2. Martedì 17 marzo la riunione del consiglio parrocchiale viene effettuata online... almeno ci proviamo.
3. In fondo alla chiesa sono ancora **disponibili il calendario di Quaresima e i salvadanai per l'iniziativa "Un pane per amor di Dio", la Quaresima di fraternità con i missionari trentini.**
4. Continua la raccolta fondi per pagare i lavori dell'oratorio. Un grazie sincero a tutti coloro che hanno contribuito in qualsiasi modo. Il conto corrente è quello della parrocchia presso la Cassa Rurale di Trento: **PARROCCHIA DI RAVINA "TRASLAZIONE DI S. MARINA" IBAN: IT25 U083 0401 8410 0004 1305 076.**



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390

e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it

N. 11 del 15 marzo 2020

Quaresima atea?

Noi credenti corriamo veramente il rischio, vista la situazione, di perdere quel richiamo all'impegno quaresimale, che già facciamo fatica a portare avanti con costanza in situazioni normali.

Voglio dire che ogni anno magari prendiamo sul serio la quaresima, partiamo ben disposti a migliorare, a fare un po' di digiuno, a pregare un po' di più, a essere più bravi insomma; e poi ci smorziamo un po' per strada.

Questa quaresima ancor più, senza il richiamo dell'andare in chiesa, lasciati un po' a noi stessi, è facile "smorzarsi".

Sicuramente ad alcuni di noi pesa un po' questa assenza di celebrazioni. Chi è colpito da un lutto, soffre ancor di più per lo "squallore" del funerale "otto minuti"...

In questa "spiritualità del deserto" però abbiamo degli strumenti che ci aiutano: la televisione, internet, il calendario della quaresima, la bibbia riposta in un angolo di casa... sono tutte come piccole oasi che ci offrono un sorso di acqua buona.

Forse anche queste righe...

Un caro saluto.

don Gianni